



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
REPS03000B: ALDO MORO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati relativi alle ammissioni alla classe successiva sono mediamente in linea con quelli locali e nazionali per quanto riguarda il liceo linguistico. La percentuale di abbandoni è bassa, così come la percentuale dei trasferimenti in entrata.

Punti di debolezza

Nell'indirizzo delle scienze applicate i dati relativi alle ammissioni alla classe successiva sono in genere inferiori ai dati locali e a quelli nazionali, lievemente inferiori anche per il liceo scientifico. Le percentuali dei sospesi sono mediamente più alte rispetto ai riferimenti locali e a quelli nazionali. Le valutazioni in uscita sono concentrate nella fascia di voto media bassa. E' alta la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno, in particolare nelle classi prime.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali esiti mediamente superiori alla media nazionale dello stesso ordine di studi e delle scuole con uguale contesto socio economico e culturale per quanto riguarda le classi quinte. I livelli di competenza raggiunta sono medio alti rispetto alle medie locali e nazionali per quanto riguarda matematica e inglese. Le scelte adottate per la formazione delle classi stanno dando buon esito, infatti la variabilità di risultato tra le varie classi è contenuta e comunque mediamente inferiore al dato nazionale, mentre la variabilità all'interno delle classi è alta. L'effetto scuola è pari alla media regionale in italiano e inglese, lievemente superiore in matematica.

Punti di debolezza

Si registra una flessione generalizzata dei risultati nelle prove standardizzate per le classi seconde, in particolare nelle prove di lingua italiana. I livelli di competenza raggiunta sono spostati verso le fasce di livello medio/basso rispetto alle medie locali e nazionali per quanto riguarda Italiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La scuola offre agli studenti numerosi progetti di cittadinanza attiva e percorsi di promozione della salute.



Risultati a distanza

Punti di forza

Quasi tutte le classi del secondo anno dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. La maggior parte degli studenti prosegue gli studi universitari con buoni risultati. La bassa percentuale di studenti che interrompe gli studi, trova occupazione soprattutto nel settore servizi con qualifica professionale media.

Punti di debolezza

Manca una banca dati interna all'istituto sui risultati a distanza dei diplomati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono buoni. La maggior parte delle classi del secondo anno dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali o in alcuni casi uguali. Quasi tutti gli studenti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore



ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti effettuano la programmazione comune in sede di dipartimenti e di consigli di classe, tale documento diventa riferimento per la programmazione individuale. La progettazione didattica viene condivisa e verificata dai Dipartimenti e in itinere dai Consigli di classe. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, viene effettuata in maniera sistematica (attività di recupero alla fine del trimestre e nel periodo estivo). Dall'anno scolastico 2019/2020 tutte le discipline hanno un vero e proprio curricolo verticale per competenze. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati approvati criteri comuni di valutazione degli apprendimenti in tutte le discipline.

Punti di debolezza

Pur programmando il curricolo in sede di dipartimento, sono migliorabili il raccordo biennio/triennio e la condivisione di modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Non è diffusa la pratica di effettuare prove parallele tra classi di livello.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Dall'anno scolastico 20/21 la rete wi-fi serve tutti gli ambienti didattici e ogni aula è dotata di lim o proiettore dal dicembre 2020. La scuola cura gli spazi laboratoriali con individuazione di figure di coordinamento e con un costante investimento per l'aggiornamento dei materiali. E' stato introdotto un laboratorio mobile. I diversi laboratori sono accessibili ed organizzati con calendari e turnazioni. La biblioteca è una delle due biblioteche scolastiche che fa parte della Rete provinciale delle biblioteche e promuove iniziative che coinvolgono un buon numero di classi. I docenti si stanno confrontando sull'adozione di metodologie didattiche innovative anche al fine di un ottimale utilizzo dei fondi del PNRR. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale positivo tra gli studenti all'interno della scuola.

Punti di debolezza

Metodologie didattiche innovative non sono ancora diffuse in modo sistematico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono rari momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti talvolta lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I Piani Didattici Personalizzati sono redatti su un modello condiviso e approvato dal Collegio Docenti. La scuola partecipa in rete ad attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è oggetto di verifica annuale. Sono organizzati corsi di recupero o sostegno in modo sistematico per tutto il corso dell'anno scolastico. L'offerta di attività di potenziamento è molto ricca e varia.

Punti di debolezza

Le attività di inclusione potrebbero essere maggiormente differenziate e personalizzate. E' poco diffuso l'utilizzo di strumenti specifici per l'inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I consigli delle classi prime progettano ad inizio anno attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi alunni. E' attiva una Rete per favorire il Riorientamento e il passaggio da una scuola ad un'altra e sono presenti figure specifiche di riferimento. E' presente una commissione Orientamento in entrata per l'organizzazione delle attività di raccordo con la secondaria di I grado. Nelle classi quarte e quinte si propongono attività e incontri finalizzati a favorire le scelte post liceali. La scuola mette a disposizione il materiale informativo relativo all'Orientamento in Entrata e Uscita, utilizzando il sito del Liceo.

Punti di debolezza

In ingresso diversi alunni non seguono i consigli orientativi della secondaria di I grado e rivelano prerequisiti non adeguati all'indirizzo scelto. Potenziabile il raccordo con le scuole del I ciclo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate. La scuola predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e i suoi obiettivi sono definiti all'interno del PTOF e conosciuti dalla comunità scolastica. Il PTOF viene aggiornato e rivisitato di anno in anno, anche in rapporto al Territorio di riferimento. I dipartimenti stanno potenziando il livello di condivisione di buone prassi. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un organigramma strutturato che comprende diversi Referenti, Responsabili, Gruppi di lavoro e Commissioni.

Punti di debolezza

Le attività di monitoraggio possono essere rese più strutturate e costanti. Il numero di docenti di ruolo disponibili ad assumere compiti di coordinamento non è sempre adeguato alle esigenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.



Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove attività di formazione interne in risposta alle esigenze del personale (corsi di lingua straniera, autoformazione per fisica e scienze). La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati) e tiene conto delle competenze per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Un discreto numero di docenti partecipa a commissioni o gruppi di lavoro.

Punti di debolezza

La condivisione di buone pratiche didattiche non è diffusa in modo sistematico. La formazione dei docenti in merito ai bisogni educativi speciali non è strutturale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il



personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono in genere ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto ha stipulato reti e convenzioni sia per potenziare l'attività formativa che per qualificare l'offerta in ambito PCTO. Sono attivi numerosi progetti in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni del territorio, compreso il terzo settore. In particolare partecipa al tavolo provinciale nell'ambito del PP1 (Scuole che promuovono salute nel Piano Regionale di Prevenzione della Regione Emilia-Romagna). Le famiglie vengono informate costantemente delle scelte didattiche o organizzative della scuola (incontri dedicati con i genitori delle classi prime o per presentazioni di progetti, circolari condivise sul registro elettronico) e coinvolte in merito alla progettazione dei singoli consigli di classe.

Punti di debolezza

La pandemia negli ultimi anni ha reso più problematica la condivisione con le famiglie delle scelte strategiche. Le modalità di comunicazione a distanza, ancora adottate per alcune attività, limitano in parte l'efficacia del confronto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, in particolare legate alla promozione della salute e alla promozione della lettura e delle attitudini trasversali degli studenti (Città del lettore). La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono in genere adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze adeguate al percorso di studi scelto.

TRAGUARDO

Aumentare il numero di alunni con consiglio orientativo di tipo liceale; aumentare il numero di ambienti didattici innovativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare lo scambio professionale all'interno dei dipartimenti per la condivisione di buone prassi volte a migliorare l'efficacia dell'attuazione del curricolo verticale.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Favorire una didattica attiva che preveda lo sviluppo di competenze trasversali; innovare gli ambienti di apprendimento utilizzando le risorse del PNRR.
- 3. Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di orientamento in ingresso e di riorientamento in itinere, per ridurre il numero di alunni che si accorgono di aver scelto un percorso di studi inadeguato dopo aver già frequentato il primo anno; predisponendo anche incontri specifici con le famiglie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Elaborare percorsi personalizzati che rispondano alle esigenze dell'utenza e favoriscano un alto livello di sviluppo delle competenze in relazione a capacità, attitudini e interessi.

TRAGUARDO

Migliorare e personalizzare protocolli d'ingresso, materiali per la progettazione e la documentazione dei percorsi riguardanti gli alunni con BES; implementare un maggior numero di attività didattiche rivolte a recupero/potenziamento delle competenze anche in collaborazione con le Università.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire percorsi di recupero e potenziamento tramite attività didattiche progettate all'interno dei dipartimenti e inserite nelle programmazioni dei consigli di classe.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stipulare accordi con le Università al fine di implementare attività didattiche di tipo laboratoriale, a scopo orientativo, in preparazione a gare disciplinari, per stimolare interessi e attitudini, per realizzare percorsi formativi in collaborazione con personale dell'università anche in realizzazione degli obiettivi del PNRR.
3. **Inclusione e differenziazione**
Aumentare nei docenti il livello di consapevolezza delle esigenze relative ai BES grazie al lavoro di apposite commissioni e alla programmazione dei consigli di classe, al fine di condividere con collegio docenti e famiglie le tappe del percorso d'inclusione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti le tematiche dei BES; proporre occasioni di scambio di buone prassi e di condivisione di metodologie didattiche, curando anche la formazione di esperti interni.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rapportarsi con il territorio per proporre compiti di realtà al fine di favorire lo sviluppo di competenze trasversali oltre che di garantire qualità nei PCTO.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Potenziare la capacità di agire da cittadini responsabili partecipando alla vita culturale, civica e sociale della comunità.

Attivare percorsi formativi coinvolgendo associazioni di volontariato, professionisti, luoghi di prevenzione e AUSL per ampliare il curriculum d'istituto di Educazione Civica con uno specifico riferimento a Scuole che promuovono salute nell'ambito del Piano regionale della prevenzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare e potenziare gli accordi con i soggetti del terzo settore e delle associazioni professionali presenti sul territorio.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare ai tavoli provinciali in attuazione del protocollo di intesa tra UAT, LILT, luoghi di prevenzione e AUSL.

